



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 29 aprile 2009 (04.05)  
(Or. en)**

**9169/09**

**JEUN 26  
EDUC 73  
SOC 280**

**RELAZIONE**

---

del: Comitato dei Rappresentanti Permanenti (Parte prima)  
al: Consiglio

---

n. doc. prec.: 8981/09 JEUN 23 EDUC 68 SOC 267

---

Oggetto: Valutazione dell'attuale quadro di cooperazione europea in materia di gioventù e delle future prospettive del quadro rinnovato  
– Adozione delle conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio  
[Dibattito pubblico a norma dell'articolo 8, paragrafo 3 del regolamento interno del Consiglio (proposto dalla Presidenza)]

---

Nella riunione del 29 aprile 2009 il Comitato dei Rappresentanti permanenti ha preso atto dell'accordo unanime che esiste ora sul testo del progetto di conclusioni in oggetto.

Si invita pertanto il Consiglio ad adottare le conclusioni sulla base del testo allegato.

**Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla valutazione dell'attuale quadro di cooperazione europea in materia di gioventù e sulle future prospettive del quadro rinnovato**

Il Consiglio e i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio,

CONSIDERANDO QUANTO SEGUE:

- 1) il libro bianco della Commissione del novembre 2001 intitolato "Un nuovo impulso per la gioventù europea"<sup>1</sup>, che il Consiglio ha approvato con la risoluzione del 27 giugno 2002<sup>2</sup>, definisce un quadro per la cooperazione europea in materia di gioventù che comprende l'applicazione del metodo aperto di coordinamento e l'integrazione delle questioni relative ai giovani nelle altre politiche;
- 2) le conclusioni del Consiglio europeo del 22 e 23 marzo 2005<sup>3</sup> che hanno adottato il Patto europeo per la gioventù in quanto uno degli strumenti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di Lisbona per la crescita e l'occupazione sviluppando una dimensione giovanile in altre politiche europee pertinenti;
- 3) l'invito del Consiglio<sup>4</sup> a promuovere un dialogo strutturato con i giovani per aumentare il coinvolgimento, a tutti i livelli, dei giovani stessi e delle loro organizzazioni nel concepire e attuare le politiche che li riguardano, stimolando in tal modo una loro cittadinanza attiva;

---

<sup>1</sup> 14441/01 – COM(2001) 681 definitivo.

<sup>2</sup> GU C 168 del 13.7.2002, pagg. 2-5.

<sup>3</sup> 7619/1/05.

<sup>4</sup> Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio - "Rispondere alle preoccupazioni dei giovani in Europa - attuare il patto europeo per la gioventù e promuovere la cittadinanza attiva"(GU C 292 del 24.11.2005, pag. 5).

- 4) l'invito del Consiglio<sup>5</sup> a valutare nel 2009 il quadro generale della cooperazione europea in materia di gioventù approvato nel 2002;
- 5) le conclusioni del Consiglio del maggio 2007 sulle prospettive future della cooperazione europea nel settore della politica in materia di gioventù<sup>6</sup>, che hanno apportato una serie di proposte concrete al processo di riflessione sulle future prospettive di tale cooperazione, da allora intensamente proseguito;
- 6) l'Agenda sociale rinnovata presentata nel luglio 2008 pone i bambini e i giovani, l'Europa di domani, tra i sette settori prioritari<sup>7</sup>, affinché possano realizzare tutte le loro potenzialità di vita. Il 17 dicembre 2008, nell'approvare il parere congiunto del Comitato per la protezione sociale e del Comitato dell'occupazione sull'Agenda sociale rinnovata<sup>8</sup>, il Consiglio ha sottolineato l'importanza della solidarietà e della coesione tra la gente e attraverso le generazioni e le regioni, soprattutto nel contesto della crisi economica, in quanto contribuiscono a infondere nei cittadini nuova fiducia e favoriscono la ripresa economica;
- 7) i messaggi chiave 2009 al Consiglio europeo di primavera sul Patto europeo per la gioventù e sulla cooperazione europea in materia di gioventù<sup>9</sup>, che rilevano che i giovani rischiano di essere particolarmente vulnerabili dinanzi alla crisi economica e che l'urgente necessità di investire nella gioventù dovrebbe trovare riscontro nel nuovo quadro di cooperazione in materia;

---

<sup>5</sup> Ibid.

<sup>6</sup> 8771/07.

<sup>7</sup> Comunicazione della Commissione "Agenda sociale rinnovata: opportunità, accesso e solidarietà nell'Europa del XXI secolo", COM(2008) 412 definitivo.

<sup>8</sup> 16495/08.

<sup>9</sup> 6669/09.

PRENDENDO ATTO della comunicazione della Commissione del 27 aprile 2009 "Una strategia dell'Unione europea per investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità. Un metodo aperto di coordinamento rinnovato per affrontare le sfide e le prospettive della gioventù" <sup>10</sup> <sup>11</sup>;

CONCORDANO CHE:

- 1) l'attuale quadro di cooperazione europea in materia di gioventù si è dimostrato una valida piattaforma per l'azione degli Stati membri sulle questioni riguardanti i giovani. Il metodo di coordinamento aperto (MCA), l'integrazione delle questioni relative ai giovani nelle altre politiche e il Patto europeo per la gioventù hanno facilitato l'applicazione di un approccio flessibile consono al settore, nel rispetto delle competenze degli Stati membri e del principio di sussidiarietà.

A fronte dell'obiettivo globale di promuovere la partecipazione attiva dei giovani nella società e la loro integrazione sociale e professionale, questa forma di cooperazione ha prodotto un'ampia serie di risultati concreti. Più specificamente:

- gli obiettivi comuni hanno fornito un terreno solido di cooperazione in materia di gioventù;
- è stato sostenuto lo sviluppo di politiche nazionali in materia di gioventù;
- è aumentata la visibilità delle questioni relative ai giovani a livello nazionale ed europeo;
- è stato facilitato lo scambio di buone prassi ed esperienze tra Stati membri nonché la condivisione di informazioni sulle politiche esistenti;
- è migliorata la conoscenza delle condizioni di vita, dei valori e degli atteggiamenti dei giovani;
- il Patto europeo per la gioventù ha contribuito all'attuazione degli obiettivi di Lisbona per la crescita e l'occupazione e ha rafforzato l'integrazione delle questioni relative ai giovani nelle altre politiche e programmi, a livello sia nazionale che comunitario;

---

<sup>10</sup> 9008/09.

<sup>11</sup> La prossima presidenza svedese intende continuare i lavori sulla formulazione del nuovo quadro di cooperazione europea in materia di gioventù, in particolare sulla base della citata comunicazione della Commissione.

- 2) i settori tematici prioritari individuati per l'applicazione del metodo aperto di coordinamento, vale a dire partecipazione, informazione, promozione di attività volontarie e maggiore comprensione e conoscenza dei giovani, sono serviti a evidenziare le politiche salienti per la condizione giovanile e hanno contribuito a concentrare gli sforzi in questo senso a livello nazionale;
- 3) il dialogo strutturato con i giovani e le loro organizzazioni nonché con i ricercatori e gli altri soggetti interessati a livello europeo, nazionale, regionale e locale ha confermato l'importanza di coinvolgere attivamente i giovani e le loro organizzazioni nell'elaborazione delle azioni politiche che li riguardano;

**RICONOSCONO QUANTO SEGUE:**

- 1) un quadro migliore per la cooperazione europea in materia di gioventù - basato sui progressi compiuti e le esperienze maturate ad oggi - potrebbe rafforzarne ulteriormente l'efficienza e offrire maggiori benefici ai giovani nell'Unione europea, specialmente nell'ambito della strategia di Lisbona per il periodo successivo al 2010;
- 2) in tale contesto, particolare attenzione dovrebbe essere riservata a questioni della massima importanza, come il valore aggiunto della cooperazione europea in materia di gioventù; la coerenza e l'efficacia dei metodi di lavoro e delle strutture a livello di UE, nonché un ruolo più attivo del Consiglio, a fianco della Commissione, nella fissazione degli obiettivi e del programma in tale materia;
- 3) ai fini della massima efficacia delle iniziative e del loro impatto sui giovani sono necessari collegamenti più stretti con altri settori politici che riguardano i giovani e una più stretta cooperazione tra i servizi pertinenti in seno alle istituzioni e agli Stati membri dell'UE.

IN BASE AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELL'ATTUALE QUADRO DI COOPERAZIONE IN MATERIA DI GIOVENTU' E IN VISTA DELL'APPROVAZIONE DI UN QUADRO RINNOVATO, INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, A CONSIDERARE E DISCUTERE QUANTO SEGUE:

RIGUARDO AL QUADRO GLOBALE:

- 1) elaborazione di una strategia a lungo termine per i giovani che comporti priorità a breve termine ai fini di una maggiore flessibilità;
- 2) definizioni più precise dei vari strumenti e meccanismi e relative interconnessioni, in modo da semplificare la struttura complessiva del quadro di cooperazione e aumentarne l'efficacia, la coerenza e la visibilità politica;
- 3) obiettivi chiari e un numero limitato di priorità entro un periodo concordato, strettamente connesse con gli obiettivi globali dell'UE e le esigenze dei giovani;
- 4) potenziamento delle politiche fondate su elementi concreti utilizzando meglio le reti e le strutture esistenti in materia di ricerche sulla gioventù, esame dei modi per comprendere e controllare meglio la situazione attuale, individuazione dell'evoluzione delle esigenze e aspirazioni dei giovani in linea con gli obiettivi chiari e le priorità concordati a livello di UE e test di sperimentazione di idee e soluzioni innovative;
- 5) seguito rafforzato dell'attuazione degli obiettivi e delle priorità, nonché stesura di relazioni semplificata e snellita grazie alla nuova relazione europea in materia di gioventù;
- 6) dimensione pratica rafforzata della cooperazione europea per un migliore impiego dei contributi forniti dai pertinenti soggetti locali, regionali e nazionali all'elaborazione di politiche in materia di gioventù a livello di UE;

- 7) più chiara articolazione del particolare contributo che l'animazione giovanile può fornire al miglioramento della vita dei giovani;
- 8) proseguimento della cooperazione efficace con il Consiglio d'Europa;
- 9) più stretta cooperazione tra gli Stati membri a livello di varie reti bilaterali e multilaterali, che potrebbe facilitare la condivisione di buone prassi in materia di gioventù;
- 10) collegamenti visibili tra gli obiettivi e le priorità del quadro di cooperazione e i programmi dell'UE a favore dei giovani, in particolare il programma "Gioventù in azione";

#### RIGUARDO PIÙ SPECIFICAMENTE A STRUMENTI E MECCANISMI:

#### METODO DI COORDINAMENTO APERTO:

- 1) più opportunità di apprendimento tra pari e scambio di buone prassi come parte integrante del metodo;
- 2) maggiore disponibilità, trasparenza e miglior uso delle informazioni raccolte e delle analisi condotte nel corso dell'esercizio;

## PATTO EUROPEO PER LA GIOVENTÙ:

- 3) modalità per attuare e dare seguito in modo più efficiente a questo importante accordo politico, il cui scopo è mettere in rilievo l'importanza delle questioni relative ai giovani nell'ambito dell'agenda di Lisbona, in particolare mediante l'integrazione della dimensione giovanile nelle altre politiche e programmi e lo sviluppo di metodi di lavoro basati sulla politica in materia di gioventù nel quadro dell'MCA;
- 4) eventuali linee d'azione per i giovani con minori opportunità e loro partecipazione alla società nell'attuazione del Patto europeo per la gioventù;
- 5) mezzi per promuovere nel modo migliore l'inclusione duratura della dimensione giovanile nella strategia di Lisbona per il periodo successivo al 2010 attraverso il Patto per la gioventù in quanto strumento chiave per facilitare l'integrazione sociale e professionale dei giovani di entrambi i sessi;

## INTEGRAZIONE/APPROCCIO TRASVERSALE:

- 6) sviluppo di meccanismi efficaci di cooperazione trasversale all'interno delle istituzioni dell'UE e tra di esse riguardanti le questioni relative ai giovani come pure a livello locale, regionale e nazionale, tenendo debitamente conto delle situazioni nazionali;
- 7) potenziamento dell'interfaccia tra la politica in materia di gioventù e gli altri settori politici che incidono sulla vita dei giovani e dei bambini anche grazie al contributo alle pertinenti decisioni politiche e alla valutazione delle stesse sotto il profilo delle implicazioni per questi gruppi;

## DIALOGO STRUTTURATO:

- 8) migliore integrazione nel quadro complessivo della cooperazione, allineando i temi discussi nel corso del dialogo con le questioni fondamentali dell'agenda globale della politica in materia di gioventù a livello dell'UE, tenendo conto al tempo stesso delle necessità dei giovani;
  - 9) definizione di obiettivi precisi e di procedure realistiche per assicurare la continuità e un seguito coerente;
  - 10) miglioramento del dialogo strutturato perché sia il più inclusivo possibile e sviluppato a livello locale, regionale, nazionale ed europeo e coinvolga i giovani, coloro che sono attivi nell'animazione giovanile, le organizzazioni giovanili, le agenzie nazionali, i ricercatori nel settore della gioventù e i pertinenti soggetti interessati lungo tutto il ciclo di realizzazione politica attraverso i vari settori, sulla base di un approccio dal basso verso l'alto che comprenda anche varie forme di cittadinanza attiva e coinvolga giovani con minori opportunità.
-